

recupero attraverso domande inoltrate alla speciale commissione formata dall'Organizzazione delle Nazioni unite;

quale sia la percentuale dei privati e delle imprese italiane già risarcite.

(4-11997)

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che alcune società di riscossione, pur in presenza delle recenti disposizioni a favore dell'agricoltura e dei decreti legge per la riduzione e rateizzazione dei debiti contributivi per il settore agricolo, proseguono nell'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per far sì che Inps dia direttive alle società concessionarie affinché, nelle more della concessione dei singoli provvedimenti, sospendano ogni attività per la specifica materia, per un congruo periodo di tempo, atteso che le circolari attuative sono di recentissima emanazione. (4-12001)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

Roma, come capitale della Repubblica, necessita di opere pubbliche, quali ad esempio grandi parcheggi, nuove arterie, nonché nuove tangenziali che colleghino le periferie con il centro;

il Comune di Roma ha organizzato diverse manifestazioni, nonché realizzato numerose iniziative di tipo culturale, ma, sostanzialmente, la città continua a presentare pur sempre il suo triste volto di incurie e di abbandono —:

se non ritenga di dover adottare iniziative normative affinché sia direttamente lo Stato, e non il Comune, a gestire gli stanziamenti per Roma capitale, desti-

nandoli alla realizzazione delle opere pubbliche di cui la città ha urgente bisogno. (4-12009)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

CRUCIANELLI, FOLENA, LUMIA, LEONI e MARIOTTI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 2 dicembre 2004 la Direzione distrettuale antimafia di Campobasso ha portato a termine un'operazione anticrimine con l'arresto di 4 persone e l'emissione di 23 avvisi di garanzia;

è stato posto sotto sequestro il cantiere della variante di Venafro (Isernia), opera appaltata dall'ANAS per oltre 55 milioni di euro, primo tratto del congiungimento dell'autostrada Roma-Napoli all'altezza dell'uscita di San Vittore (Frosinone) e l'autostrada adriatica A 14 all'uscita di Termoli (Campobasso);

nell'operazione risulterebbero coinvolti dipendenti della ditta Adanti aggiudicataria della commessa, nonché di altre imprese subappaltatrici e fornitrici sia del gruppo riconducibile alla famiglia Patriciello, e sia del gruppo dei Garofalo di Petilia Policastro (Crotone), già più volte al centro delle indagini della magistratura;

dalle indagini della magistratura risulterebbe anche il coinvolgimento di appartenenti alle forze dell'ordine, e dal complesso dei reati contestati emergerebbe una grave infiltrazione mafiosa in un territorio, quale il Molise, finora marginalmente toccato da tali rischi;

in detta regione è stata avviata l'opera di ricostruzione post-sismica con un ruolo diretto della protezione civile

nazionale e che altre importanti opere infrastrutturali sono state appaltate o sono via di aggiudicazione —:

quali iniziative intendano assumere i Ministri interrogati in merito alla gravità di tali accadimenti con particolare riferimento all'ANAS, ed al possibile coinvolgimento di personale addetto all'ordine pubblico ed all'intreccio tra politica, affari ed organizzazioni criminali;

se intendano rafforzare i presidi e la dotazione organica di personale specializzato e di mezzi adeguati per contrastare il rischio che corre il Molise. (4-12007)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

ONNIS. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riferito dalla stampa, l'Associazione nazionale funzionari di polizia (ANFP), con una « lettera aperta » inviata di recente al Ministro dell'Interno, avrebbe evidenziato le disfunzioni dei controlli effettuati presso gli aeroporti italiani, nei confronti dei passeggeri e del loro bagaglio, al fine di garantire la sicurezza di quegli scali e dei voli (*Il Sole-24 ore*, edizione del 3 dicembre 2004, pagina 15);

in particolare, nel documento in questione si sottolinea che gli aerei, durante le operazioni notturne di manutenzione ordinaria, sarebbero « lasciati, aperti e totalmente incustoditi per ore »;

inoltre, molti apparecchi, utilizzati per il controllo prima dell'imbarco, non potrebbero rivelare la presenza di lame con determinate caratteristiche (ad esempio, « i taglierini »), mentre il personale incaricato di svolgere quelle verifiche non sarebbe (quasi mai) in grado « di distin-

guere un detonatore a bassa intensità collocato in una borsa tra gli effetti personali »;

ulteriori motivi di preoccupazione deriverebbero dal « controllo bagagli stiva », in quanto « gli apparati rivelatori d'esplosivo » (ove installati), dotati di requisiti « segretissimi ... stabiliti dall'ENAC, non noti agli uffici di Polizia », riuscirebbero « a rilevare solo masse superiori a 350 grammi di esplosivo »;

nella maggior parte degli scali italiani, poi, non sarebbero presenti gli artificieri, né le unità cinofile antiesplosivo;

in moltissimi casi, i « passi » che autorizzano l'accesso ai settori riservati degli aeroporti risulterebbero smarriti o, comunque, non sarebbero tempestivamente restituiti dall'utilizzatore;

un comunicato stampa dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), riferisce che, in occasione della riunione del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Aeroportuale, svoltasi il 2 dicembre 2004, è stato « rivolto un forte invito ad intensificare i controlli di sicurezza, soprattutto nelle settimane a venire, quando il volume di traffico aumenterà con le vacanze invernali ». Il Presidente dell'ENAC avrebbe richiamato e censurato, anche in quel contesto, l'episodio, verificatosi nei giorni scorsi presso l'aeroporto di Milano-Linate, ove un passeggero, superando i controlli senza ricevere alcuna contestazione, per sua semplice dimenticanza avrebbe portato a bordo di un velivolo (in partenza con destinazione Dublino) una pistola, riposta all'interno di uno zainetto;

la stessa fonte informa che il suddetto Comitato interministeriale per la sicurezza aeroportuale avrebbe elaborato un programma aggiornato per la formazione e l'addestramento del personale incaricato dei controlli e della vigilanza presso gli aeroporti italiani, tenendo conto della particolare situazione internazionale —: